

TRE GIORNI DI FESTA E LA CITTÀ "INVASA" DALLE PENE NERE PER L'80° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO LOCALE

Oleggio in tricolore accoglie gli Alpini

«Momenti emozionanti; ci portino ad avere cura della nostra identità nazionale»



Nelle foto, alcuni momenti della tre giorni di eventi

■ Grande successo per la tre giorni dedicata all'80° di fondazione del Gruppo Alpini di Oleggio. La città ha aperto le sue porte ospitando centinaia di persone giunte ad assistere agli eventi organizzati per il compleanno delle Penne Nere. Ottant'anni di storia da raccontare e condividere anche attraverso le vetrine dei commercianti oleggesi che si sono messi in gioco e hanno "addobbato" il paese con il tricolore, con fotografie e i simboli degli Alpini. Festa al via venerdì 5 giugno con l'aperitivo curato dai Ranabok dal Mot, che hanno gestito pranzi e cene nel parcheggio del teatro durante i tre giorni di manifestazioni registrando il tutto esaurito; poi l'esibizione dei nuovi musicisti della Banda Filarmonica di Oleggio insieme alla consegna de-



gli attestati agli Alpini benemeriti. Grande spettacolo sabato 6 giugno: prima il concerto "chiuso" dedicato agli ospiti del Pariani e ai disabili, poi alle 21.30 l'esibizione con musica e caroselli della Banda

Filarmonica di Oleggio, la Fanfara Alpina Valle Elvo, la Fanfara dei Bersaglieri di Lonate Pozzolo e la Banda Musicale Congedati Folgore. Durante la serata grandi emozioni e tanti applausi fino a quando,

sulle note dell'inno nazionale dalla balconata sopra il municipio, è stata srotolata la bandiera tricolore. Domenica 7 giugno la sfilata accompagnata dalla Bandella Alpina del Lago Maggiore e dalla Banda Musicale Congedati della Folgore, che dai giardini pubblici ha toccato tutti i monumenti delle associazioni d'Arma fino al ritrovo a Villa Calini per la messa. Per terminare la tre giorni dedicata al Gruppo Alpini il concerto dei Bersaglieri di Lonate Pozzolo nel chiostro del museo civico. «Momenti emozionanti – ha commentato il vicesindaco Andrea Baldassini durante l'ultimo concerto – che spero possano rimanere in ciascuno di noi e ci portino ad avere cura della nostra identità nazionale».

Silvia Biasio